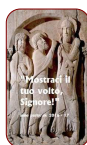


La Campana



Foglio Parrocchiale Settimanale
S. M. Bertilla e Bvm. Immacolata
via Roma, 224 - 30038 Spinea
(VE) telefax 041 990283
e-mail: honey2@tiscali.it Diocesi
di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



COMUNICAZIONE



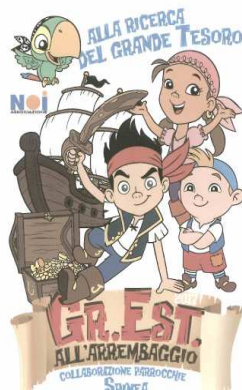
dove ha fatto il suo ingresso il 04 settembre 2010.

A Varago seguiva anche una comunità per il reinserimento nella società di ex detenuti.

Lo precede una descrizione di lui conosciuta proprio in queste due parrocchie: «Un prete semplice e schietto, infaticabile, senza ambizioni e lussi, sempre disponibile e che si è fatto ben volere da tutti».

per i sacerdoti della Collaborazione
don Marcello

SIAMO IN GR. EST.



Il Vicario Generale, mons. Adriano Cevolotto, mi ha incaricato di comunicare alla **Collaborazione Pastorale di Spinea** durante le Sante Messe di domenica 18 giugno, festa del Corpus Domini, che il vescovo ha chiesto e ottenuto la disponibilità di **DON RICCARDO ZANCHIN** per la sua nomina a parroco dei SS. Vito e Modesto. La prima cosa da dire è: "Grazie don Riccardo!!"

Don Riccardo è originario di Camposampiero dove è nato il 20 marzo 1958.

E' stato ordinato sacerdote il 09 settembre 1984 dopo aver prestato servizio come **seminarista e diacono (1982-1983)** nella parrocchia di S. Maria Bertilla in Orgnano di Spinea.

Una volta sacerdote è stato destinato come **vice parroco** nella parrocchia di **Caerano San Marco** per sette anni e per altri sette come **educatore della Comunità Giovanile** del nostro Seminario Diocesano.

Nel 1997 è partito per il Brasile come sacerdote "fidei donum" nella **Diocesi di Manaus**.

Tornato dal Brasile è stato nominato **parroco di Varago e Candelù** (Comune di Maserada sul Piave)

ESTATE CON NOI
SERATE IN ORATORIO

lunedì 26 giugno	SERATA GO KART
martedì 27 giugno	serata rock live
mercoledì 28 giugno	URBAN DANCE Street Dance & More
giovedì 29 giugno	SERATA ANGURIA
venerdì 30 giugno	FESTA FINALE GREST

dalle 20.30 bar aperto
NOI VIA ASPETTIAMO NOI
ORATORIO don MILANI

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio 8,2-3,14b-16a

Secondo il libro del Deuteronomio la "memoria" di Israele deve risalire all'essenzialità del deserto in cui il popolo ha sperimentato la provvidenza del Creatore. Cibo e bevanda, manna e acqua, cioè l'intera sopravvivenza, erano affidate alla mano di Dio perché l'uomo comprendesse che "non si vive di solo pane, ma di quanto esce dalla bocca di Dio". La nuova manna è la Parola divina che permette al popolo di vivere.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi. 1 Cor 10,16-17

Paolo richiama la partecipazione ai sacrifici vetero testamentari e alla prassi eucaristica della Chiesa primitiva. Come nella Pasqua antica la coppa univa gli ebrei nel ringraziamento rivolto a Dio per i doni dell'esodo, rendendoli partecipi di quella liberazione, così il nuovo popolo, che si raduna attorno alla morte di Cristo, significata dal suo Corpo e dal suo Sangue, partecipa di quell'evento salvifico.

VANGELO

Nel Vangelo il cibo e la bevanda sono il Corpo e il Sangue di Gesù. Mangiare questo cibo autentico, gustandone il sapore, equivale a "vivere" sempre. Gesù è venuto a dare se stesso, l'intera sua persona, e ha

ESTATE CON NOI
SERATE IN ORATORIO

lunedì 19 giugno	ESIBIZIONE DI PATTINAGGIO E AL TERMINE PATTINAGGIO LIBERO (PORTARSI I PATTINI)
martedì 20 giugno	SPETTACOLO PAPPAGALLI
mercoledì 21 giugno	BEATLES COVER BAND
giovedì 22 giugno	SERATA ANGURIA
venerdì 23 giugno	ARNALDO mansini To be or not to be, bean show

dalle 20.30 bar aperto
NOI VIA ASPETTIAMO NOI
ORATORIO don MILANI

reso la sua carne alimento disponibile: questo fatto impegna il discepolo a spezzare la sua vita per gli altri, come il Maestro ha spezzato il pane che è la sua carne.

Dal vangelo di Giovanni Gv 6,51-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo». Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

COMMENTO ALLA PAROLA

“PER DIVENTARE ANCHE NOI PANE SPEZZATO”

Il brano del Vangelo è la conclusione del grande discorso sul “pane della vita” che comprende tutto il sesto capitolo di Giovanni e che inizia con il “segno” della moltiplicazione dei pani.

Gesù si presenta come “il pane della vita”. Anzi nell'esatta formulazione che recita così: “Io sono il pane vivo, disceso dal cielo”, vi scorgiamo la rivelazione del nome di Dio e del mistero dell'Incarnazione. Dio, in Gesù, oltre ad essere entrato in relazione corporea con l'uomo si è donato “come cibo” di vita eterna.

Questa affermazione è comprensibile se noi andiamo ai momenti salienti della passione e morte del Signore: in un contesto di comunione profonda con i suoi discepoli (la celebrazione della pasqua nel cenacolo), Gesù celebra la sua Pasqua donandosi nel “segno” del pane e del vino per poi realizzare questo “segno” con la morte in croce.

Gesù sulla croce ha “spezzato la sua vita” e l'ha donata agli uomini affinché “vivessero”.

I benefici di questa vita spezzata noi li abbiamo ricevuti nel giorno della

nostra Pentecoste personale, il Battesimo, quando ci è stato donato lo Spirito, la vita stessa di Gesù.

Nell'Eucarestia i cristiani fanno “memoria” di questo evento che ha cambiato il corso della storia (non certamente di quella che si scrive nei libri) e ne rendono presenti ed efficaci gli effetti.

I cristiani che partecipano all'Eucarestia formano, oggi, il Corpo del Signore, si nutrono della sua stessa vita e diventano quindi capaci di farsi a loro volta “pane spezzato” per l'umanità.

Anzi nel pane e nel vino “segni” della vita dell'uomo e sostanza dell'Eucarestia, la stessa vita dei credenti viene offerta nelle mani del Signore e trasformata dallo Spirito in esistenza donata.

Alla messa delle 10.00, dopo aver celebrato l'Eucarestia, faremo la **processione del Corpus Domini**.

Un'azione liturgica che ci ricorderà che la “forma di vita eucaristica” deve essere portata da ciascuno di noi in famiglia, nell'ambiente di lavoro, nei rapporti interpersonali, nell'impegno sociale e politico.

L'eucarestia dopo la Santa Messa viene conservata nel tabernacolo per ricordarci che noi non cessiamo di essere il Corpo del Signore. Risorto dopo aver concluso l'Eucarestia.

L'adorazione Eucaristica è di fatto la contemplazione della presenza del Signore Risorto nella storia degli uomini nel suo Corpo Mistico.

In modo particolare ricorda ai genitori, che dopo aver generato alla vita di fede i propri figli mediante il Battesimo, non possono lasciarli senza “il pane di vita”. Sarebbe come non dar da mangiare ai propri figli dopo averli messi al mondo. E che se la famiglia dei cristiani non si nutre settimanalmente del pane che nutre l'amore, poi si rischia di nutrire l'amore di ben altre cose, talvolta indigeste.



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia Ger 20,10-13

In un contesto in cui Geremia si sente sedotto da Dio e maledice il giorno in cui è

nato, si inserisce questa sua preghiera di fiducia nel Signore. Chi ha fede in lui e nel suo amore, sa che la persecuzione e la prova, non costituiscono un ostacolo, ma luogo dove il Dio potente nell'amore può manifestare la sua “forza di salvezza”. Per questo il profeta a lui affida la sua causa e la sua vita.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. ai Romani

Rm 5,12-15

Con il peccato del primo uomo, Adamo, l'umanità ha trovato la morte; in Cristo, uomo nuovo, trova la vita. Questo dono è molto più grande della caduta: apre il cuore alla fiducia, perché la grazia “riversata in abbondanza sugli uomini”, colloca l'uomo in una situazione nuova, di amicizia eterna con Dio Padre.

VANGELO

Dal Vangelo di Matteo Mt 10,26-33

Il Signore Gesù dopo aver affermato la propria autorità, annuncia ai discepoli le sofferenze che, come lui, anche loro dovranno affrontare. Esortando a non avere paura, invita ad annunciare la buona novella, nella certezza che ogni vita è nelle mani del Padre a cui nulla è nascosto. Il discepolo deve vivere già fin d'ora in comunione con lui. Questo comporta delle scelte che necessariamente sono ostacolate da coloro che pensano secondo il “mondo” e non secondo Dio.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerelli non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerelli! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

COMMENTO DELLA PAROLA

IL SIGNORE È LA FORZA DEL SUO POPOLO!

Siamo ancora all'interno del “secondo” (quello missionario) dei cinque grandi

discorsi di Gesù riportati da Matteo nella sua opera.

LA PERSECUZIONE.

Poco prima del brano evangelico appena ascoltato Gesù, rivolto ai dodici aveva detto: **“Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; sarete condotti davanti ai governatori e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani”** (10,17-18).

Il tema della persecuzione è presente in ben tre discorsi su cinque: oltre a quello missionario, nella quinta beatitudine (Mt 5,11-12): **“Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi...”** e nel discorso escatologico (24,9): **“Allora vi consegneranno ai supplizi e vi uccideranno; sarete odiati da tutte le genti a causa del mio nome”**.

Per le nostre comunità la persecuzione sembra appartenere ormai ad una storia lontana. In realtà il secolo scorso è stato ricchissimo di martiri anche se poco conosciuti. Quanti credenti e quanti cristiani sono stati perseguitati e sterminati dai totalitarismi.

In realtà la persecuzione non è il risultato dell'imbarbarimento di una società bensì **è provocata dalla vera testimonianza**. E non importa se la persecuzione invece di essere conclamata è subdola.

LA PERSECUZIONE SUBDOLA.

Oggi, nella nostra realtà, non esiste la persecuzione conclamata o violenta. Almeno per ora. Piuttosto è subdola. Passa attraverso i mass-media, il pensiero debole, la distruzione dei

valori, la pseudocultura, la ricerca esasperata del benessere...

Anzi, qualora una comunità cristiana non dovesse sopportare nessuna persecuzione dovrebbe **verificare subito il grado della sua testimonianza**. Vuol dire che non è più capace di provocare e infastidire nessuno. Certamente, non avendo il coraggio di dire la Verità, diventa connivente con la Menzogna.

O si “confessa” il nome di Gesù o lo si “rinnega”.

ANCHE IL COSTRUIRE LA PACE È MOTIVO DI PERSECUZIONE PER IL CRISTIANO.

La prima lettura tratta dal libro del profeta Geremia ci descrive uno degli atteggiamenti che sembra caratterizzare le nostre comunità: **la “paura” di parlare in nome di Dio e quindi di dire la Verità**. In realtà a noi, specificatamente viene chiesto, più che di parlare, di vivere il Vangelo. Sarebbe più che sufficiente.

Geremia non si fida nemmeno degli amici, vede tutti pronti a sfruttare un suo passo falso. Vive in mezzo ad una folla ostile che aspetta solo un suo cedimento. Ma la paura non può diventare la prerogativa primaria del credente.

“NON ABBIATE PAURA!”

Per ben tre volte nel vangelo di oggi ci viene detto da Gesù di **“non temere”** e di fidarci del Padre. Se un credente è minimamente “scaltro” capisce che oggi, qui, nella nostra realtà siamo in piena “persecuzione”.

La chiesa e i vescovi possono parlare solo se non contraddicono la cultura e la politica dominante.

Le nostre comunità parrocchiali di fatto vengono percepite e “usate” come agenzie erogatrici di servizi...

pretesi! Quando non saranno più in grado di erogarli saremo “da gettare”.

I nostri giovani nell'ambiente scolastico ben si guardano da far capire che alla domenica vanno a messa o frequentano le proposte educative della parrocchia.

I valori che **le nostre famiglie** inseriscono nelle loro “forme di vita” raramente sono evangelici.

In ordine alla speranza tutti ci ritroviamo ad avere un respiro molto corto.

Il peccato che singolarmente e come comunità stiamo commettendo è quello di adeguarci alla situazione, cercare il compromesso, convivere, come se dovessimo salvare dei “privilegi...”.

In realtà dovremmo preoccuparci di salvarci l'anima e questo è possibile solo vivendo il vangelo senza paura!

Cattedrale di Treviso Gruppo Amici don Lorenzo Milani

Ricordiamo

don LORENZO MILANI

a 50 anni dalla morte

GIOVEDÌ 22 GIUGNO ore 20.30

CATTEDRALE di TREVISO

SANTA MESSA

presieduta dal Vescovo di Treviso
Gianfranco Agostino Gardin

Seguirà

“IL MIO don LORENZO”

conversazione con Agostino Burberi
uno dei primi sei allievi della Scuola di Barbiana



CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA	
SABATO 17	18.30	✠ Antonino e Filomena e	Antonio Favero	Attenzione! Da domenica 25 giugno viene sospesa la S. Messa delle 10.00 a S. Bertilla. Riprenderà con domenica 10 settembre. Si potrà, come ogni anno partecipare alla S. Messa delle 10.15 a Crea.	
		✠ Massimo (27°)	✠ Enrico e Adelina		
		✠ Pietro e Bruna	Miretta (2°) e Marcello Carraro		
		✠ Eugenia Gastone Federico	Nello Luigi (1°)		
DOMENICA 18 GIUGNO 2017	8.30	✠ def. F. Fortunato Agnoletto	✠ Gianfranco F. Favaro e Rorato		
		✠ Girolamo ed Elisa	✠		
	10.00	SANTA MESSA E PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI			
		✠ Masiero Antonia	✠ F. Rettore		
		✠	✠		
	10.15	✠ Luigi Tessari Angela Bottacin	✠ Angelo e Giuliana Favaretto		
	CREA	✠	✠		
	11.15	25° DI MATRIMONIO DI ANTONELLA E GIANNI SIMION			
		✠ Maurizio	✠		
		✠	✠		
	18.30	✠ dfti F. Taroni e Baraldi	✠		
LUNEDÌ 19	18.30	✠	✠		
		✠	✠		
		✠	✠		
MARTEDÌ 20	18.30	✠ Federico	✠	20.45	INCONTRO PRE CAMPO TERZA ELEMENTARE
		✠	✠		

MERCOLEDÌ 21 S. LUIGI GONZAGA	18.30	✕ Gustavo	✕	21.00	CONSIGLIO PASTORALE	
		✕	✕			
		✕	✕			
GIOVEDÌ 22	18.30	✕ Marisa Antonia Mariuccia	Giovanni e Ubaldo			
		✕ Ettorina	✕ Guerrino Querini			
		✕ Giancarlo (5°)	✕			
VENERDÌ 23 SACRO CUORE DI GESÙ	18.30	✕ Franco Tognazzolo (11°)	✕ Giovanni Battista e Ancilla	20.45	PREPARAZIONE AL BATTESIMO (IN CRIPTA)	
		✕	✕			
		✕	✕			
SABATO 24 NATIVITÀ S. GIOVANNI BATTISTA	18.30	50° MATRIMONIO SERGIO PEGORARO E FRANCA NIERO				
		✕ Umberto Cupoli	✕ Silvana Angela Guido			
		✕ Rosaria Aloisio	✕ Nicola Gemma Graziella Ugo			
		✕ Maria Ceccato Albina Bruseghin Teresa Moretto Giacinto Rampon				
		✕ Giuseppe Poletti (60°)	✕			
DOMENICA 25 GIUGNO 2017	8.30	✕ Angelo Amalia Carlo	✕ Teresa Landolfi (2°)		GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA  OGGI LA COLLETTA SARÀ PER LA CARITÀ DEL PAPA E DOMENICA PROSSIMA PER I LAVORI STRAORDINARI.	
 XIII PER ANNUM INIZIA CAMPO SCUOLA TERZA ELEMENTARE	10.00	S. MESSA SOSPESA FINO AL 10 DI SETTEMBRE				
	10.15	✕ Dino Carraro genitori	sorelle e fratelli			
	CREA	✕	✕			
	11.15	BATTESIMO DI MARCO, LEONARDO E MIRACLE				
		✕ Giuseppe Simion	✕ Tarcisio e Gerolamo			
	18.30	✕ Giorgio De Bortoli (1°)	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
LUNEDÌ 26 BEATO A.G. LONGHIN	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
MARTEDÌ 27	18.30	✕	✕	20.45	INCONTRO PRE CAMPO QUARTA ELEMENTARE	
		✕	✕			
		✕	✕			
MERCOLEDÌ 28 S. IRENEO V E M	18.30	✕ Giuseppe ed Elisa	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
GIOVEDÌ 29	8.30	✕	✕		ANCHE SE NON SI RISPETTA IL RIPOSO A LIVELLO CIVILE E I VESCOVI HANNO DISPENSATO L'OBBLIGO DELLA PARTECIPAZIONE ALLA S. MESSA RESTA COMUNQUE UNA FESTA SOLENNI....	
 SOLENNITÀ SS. PIETRO E PAOLO		✕	✕			
	18.30	✕ Giovanna nel compl	✕ Leandro Naletto (18° mese)			
		✕	✕			
		✕	✕			
VENERDÌ 30	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
SABATO 01	11.00	MATRIMONIO DI MARCO DA LIO E CLAUDIA NORDIO				
	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
		✕	✕			
DOMENICA 02 LUGLIO 2017	8.30	✕	✕		Domenica 02 luglio COLLETTA PER I LAVORI STRAORDINARI DELLA PARROCCHIA 	
 XIV PER ANNUM INIZIA CAMPO SCUOLA QUARTA ELEMENTARE	10.15	✕	✕			
	CREA	✕	✕			
	11.15					
		✕ Walter	✕			
		✕	✕			
	18.30	✕	✕			
		✕	✕			
CALENDARIO MESE DI LUGLIO						
DOMENICA 09		INIZIA IL CAMPO DI QUINTA ELEMENTARE				
DOMENICA 16		INIZIA IL CAMPO DI PRIMA MEDIA				
DOMENICA 23		INIZIA IL CAMPO DI SECONDA MEDIA				
DOMENICA 30		INIZIA IL CAMPO DI TERZA MEDIA				
CALENDARIO MESE DI AGOSTO						
SABATO 5		INIZIANO VACANZE DI BRANCO L/C AGESCI SPINEA 1				
		PARTE ROUTE DEL CLAN AGESCI SPINEA 1				
DOMENICA 06	10.00	50° MATRIMONIO DI VALTER E TERESA FRANCESCHIN (S. LEONARDO)				
DOMENICA 13		INIZIA MEETING FAMIGLIE PDC				
SABATO 26	11.00	MATRIMONIO DI MARCO MARCHIORI E CHIARA SARTORI				
	11.00	MATRIMONIO DI BRUNO GIADA E ALESSANDRA PATRON (AI SS. VITO E M)				